

Festival letterario di Gavoi, 2-3-4 luglio 2004

INCURSIONI DI CONTRABBANDO

DI AUTORI PER ADULTI FRA I LETTORI BAMBINI

Bruno Tognolini

- **Contrabbando fra regni confinanti**

Le “IncurSIONI di contrabbando” sono tre incontri, di un’ora circa, dalle 12 alle 13, fra scrittori per adulti e lettori bambini. Il loro scopo è passeggiare un po’ nella terra di nessuno che separa queste due letterature, e vedere com’è.

- **Il pubblico si prepara agli scrittori**

Come ogni vera incursione che contempra rischi e difficoltà, questi incontri saranno preparati e mediati¹. Una squadra scelta di incursori bambini sarà preparata agli incontri ad opera di insegnanti volontarie, sotto la guida (remota) di Bruno Tognolini. Ovviamente gli incontri saranno aperti a tutti gli altri bambini e adulti, anche “impreparati”, che vorranno intervenire.

- **Gli scrittori si preparano al pubblico**

Gli scrittori che sceglieremo, e che si presteranno all’impresa, saranno consultati per individuare assieme cosa raccontare della loro opera, e con che mezzi e stratagemmi.

- **Le Guide Inesperte**

Come ogni vera incursione, gli incontri saranno condotti da guide, che in questo caso non si proclamano esperte del territorio (la rischiosa interzona fra le due letterature), ma semplici facilitatori di dialogo. Bruno Tognolini, scrittore per bambini e “padrone di casa” di questo spazio, si farà aiutare in questo compito da Emilio Varrà, bolognese studioso di letteratura per l’infanzia e adolescenza, e forse da altri.

PROGRAMMA DELLE TRE INCURSIONI

1. **Venerdì 2 luglio: FRANCESCO ABATE**

FIGURINE DI SCRITTORI E CALCIATORI

IncurSIONE nella terra di mezzo sconfinata che si apre fra libri e pallone

2. **Sabato 3 luglio: DIEGO MARANI**

ESERCIZI DI LINGUA SARDOPANTA

IncurSIONE nelle terre di mezzo che talvolta si scoprono fra lingue confinanti

3. **Domenica 4 luglio: MASSIMO CARLOTTO**

STREGA COMANDA COLORE...GIALLO!

Come spiagge ai bambini perché i grandi corrono a scrivere in tanti su un colore

¹ O perlomeno, ci sono le migliori intenzioni di farlo: se difficoltà insormontabili vanificano questo buon proponimento, andremo alle incursioni con spirito di animosa improvvisazione.

1 . FRANCESCO ABATE

Figurine di scrittori e calciatori

IncurSIONE nella terra di mezzo sconfinata che si apre fra libri e pallone

- Nel suo libro “Ultima di campionato” (edizioni Il Maestrale) Francesco Abate racconta di un ragazzo spinto da tutto il suo ambiente a diventare un campione del calcio, mentre lui ama solo leggere libri. Alla fine dovrà simulare un incidente di caccia e spararsi una gamba...
- Ai bambini sembrerà un pazzo: ma la pazzia a volte aiuta ad avvicinare mondi e concetti lontani. Per i bambini libri e calcio (come libri e TV, libri e videogames) sono pianeti a estremi opposti della galassia. Bruno Tognolini, per aprire il discorso, potrà provocatoriamente insinuare che così non è leggendo alcune filastrocche tratte da un libro (Salani) che i bambini riconosceranno subito: le dicono sempre alla “Melevisione”. Allora, sono da libro o da TV?
- Francesco Abate, con l’aiuto di Bruno e dei bambini di Gavoi (che ci avranno lavorato e giocato su con le maestre) affronteranno a quel punto il baratro che separa libri e calcio, per concludere insieme se in quel libro per grandi c’è scritta una storia davvero così assurda, ai loro occhi, oppure no.

2 . DIEGO MARANI

Esercizi di lingua sardopanta

IncurSIONE nelle terre di mezzo che talvolta si scoprono fra lingue confinanti

La questione della lingua è vissuta in Sardegna in forme e toni a volte enfatici, ma non presso i bambini. Nella loro vita la frontiera fra lingua italiana e lingua sarda – quest’ultima quasi scomparsa fra i bambini delle città ma viva nei paesi dell’interno – può essere ancora una terra di gioco e scoperte. Per Diego Marani lo è stata, e lo è. Cercheremo di incontrarci su queste frontiere fra due lingue, per scoprire se sono righe su cui non si può neanche stare con un piede (e allora dovremo andar via), o terre di nessuno (e di tutti), in cui si può correre e giocare. E magari raccontare una storia.

- L’incontro comincerà con una **lezioncina intensiva di europanto**: per dirla con le parole di Marani, “una rapida e leggera spiegazione di come si mescolano efficacemente le lingue, quali parole cercare e come trasformarle”.
- Dopo questa introduzione, Marani leggerà ai bambini “**Rosso mantel**”, la fiaba di Cappuccetto Rosso da lui volta in un europanto “modulato” per un uditorio infantile e sardo.
- In cambio, i bambini leggeranno a Marani “**Berritteddu rubiu**”, la stessa fiaba in puro sardo gavoese, che avranno elaborato negli incontri in ludoteca con l’aiuto delle maestre.
- Seguirà una breve **esercitazione di lingua sardopanta**: composizione in tempo reale di una versione in lingua ibrida sarda/italiana della stessa fiaba (o di parte di essa, fin dove arriviamo).
- Chiuderà una breve chiacchierata sulle lingue, le loro frontiere, le loro zone di contatto e di scambio, di gioco e magari di guerra.

Ecco un breve assaggio della versione di Cappuccetto Rosso in un europanto modulato per un uditorio infantile e sardo, realizzata da Diego Marani.

ROSSO MANTEL

Was eine tempo eine pequeña bambina des nome de Rosso Mantel, porqué seine mamma eine rosso mantel hadde por compleanno regalo.

Eine magnana, de mamma demande a Rosso Mantel :

« Rosso Mantel, porte estos biscottos aan de nonna nel bosco. Pero achtung, que nel bosco esse el lupo ! Mai stop por juogar, directamente go a casa des nonna ».

Rosso Mantel departe allegre. Nel bosco piccolos pajaros salute from arboles la bambina, mariposas vole con muchos colores supra flores, bambis jump festose und el sol brilla luminose.

Improviste from eine ombra appare eine grosso lupo.

« Donde go bella bambina ? » pregunte el ferociose animale.

« Go de nonna, algunos biscottos portante »

« Ah ! Mucho graziosa und gentilissima ! Puedo toi insegnar eine cortavia por go de teine nonna. Op questa maniera, tu shal mucho presto arrive ! »

Der innocente Rosso Mantel, ausculte el consiglio del lupo und parte por eine angustissimo sentiero in der mezzo des ombrose bosco.

In contempo, el lupo rapido go a la casa de nonna und busse op la porta. Toc, toc.

« Qui esse ? » pregunte la nonnina.

« Esse Rosso Mantel ! Habe por toi biscottos ! » dixit falsemente el lupo, eine dulcissima vox imitante. La nonna inconsciente open la porte und el lupo ferociose la manducate mit eine gulp. (...)

3 . MASSIMO CARLOTTO

Strega comanda colore... giallo!

Come spiegare ai bambini perché i grandi ora scrivono in tanti su un solo colore

Le storie del giallo

Nel gioco “*Strega comanda color...*”, il bambino che fa la Strega dice un colore, e tutti gli altri corrono in cerca di qualcosa di quel colore da toccare: se non lo trovano la Strega li becca.

Guardando bene, moltissimi degli scrittori del festival scrivono “gialli”. Perché? Chi è la Strega che comanda il colore giallo dei libri? Lo comanda solo ai libri di questo festival? O in tutta Italia? O in tutta Europa? Cosa stanno combinando i grandi, a che storie si stanno appassionando?

Ben oltre l’ondata delle filosofie “spiegate ai bambini” nei libri, ogni genitore sa che spiegare ai propri figli qualcosa è disciplina di esattezza: significa spiegarla per bene prima a se stessi. Col gioco dei colori dei libri, spiegheremo ai bambini del Festival, in forme leggere, il discorso dei generi, delle mode letterarie, dei gusti di lettura dei loro genitori.